

37ª EDIZIONE

un viaggio tra scienza e fantascienza

FUTUR@TOMER

/in·tel·li·gèn·ze/

TOUCH SKY

Mercoledì **22 Novembre 2023**

ore **11.45 - 12.45**

Sala Archimede

IN PRESENZA

A cura dell'Istituto Nazionale di Astrofisica

CON

Davide COERO BORGA, Istituto Nazionale di Astrofisica

Mauro GARGANO, Istituto Nazionale di Astrofisica

Antonella GASPERINI, Istituto Nazionale di Astrofisica

[C'è stato un tempo in cui per capire il segreto meccanismo delle cose bisognava vivere e conoscere la notte. La notte stellata. E c'era chi stava sveglia a controllare che ogni corpo luminoso se ne stesse al proprio posto e non altrove. Ogni stella aveva "un suo" posto. Si faceva astronomia di posizione. E l'astronomia di posizione è stata la principale occupazione degli astronomi fino alla seconda metà del diciannovesimo secolo, quando è arrivato lo spettroscopio, e con lui l'astrofisica. Scoprire come stelle e pianeti si muovessero, calcolare a tavolino la loro posizione successiva, era quello che si dice: un sapere pratico. E gli astronomi erano gente in grado di individuare le coordinate geografiche di un punto sulla superficie terrestre... alzando gli occhi al cielo. Sapevano individuare i confini di un territorio, calcolare la posizione di una nave in mare aperto o di una carovana in viaggio. Sapevano bene come si disegna una mappa. Ed è per questo che ogni regno aveva un osservatorio astronomico. E aveva un astronomo. Ma ci sono tante altre mappe che non conosciamo e che sono custodite negli osservatori d'Italia - le più antiche "case della scienza" che conservano qualcosa come 3 milioni di documenti, oltre 7 mila libri rari... E mappe celesti, piante del nostro vicinato planetario, cartografie dettagliate dei mondi più vicini a noi. Atlanti celesti, selenografie, cometografie che, a partire dal Cinquecento con l'introduzione della stampa sono diventati per gli astronomi uno strumento fondamentale per l'indagine scientifica. Sono opere di rara bellezza in cui si fondono scienza, arte e mito, illustrati con precisione e dovizia di particolari. **Avete presente l'espressione toccare il cielo con un dito?**]

PRENOTA



PER INFO E PRENOTAZIONI: contact@cittadellascienza.it · tel. 081.7352.222 · www.futuroremoto.eu